

BIZZOTTO ALL'ATTACCO. Subito una nuova interrogazione: «Non mollo»

«L'Ue nega aiuti alla Regione anti-inquinamento da Pfas»

La risposta del commissario «Spetta agli Stati membri decidere se sono necessari anche fondi supplementari»

BRUXELLES

«L'ho capito non solo dalle risposte ufficiali alle mie interrogazioni ma anche da contatti informali con gli uffici: non ci sarà nessun fondo europeo per il caso di inquinamento da Pfas del Veneto perché, secondo la Commissione Ue, "spetta agli Stati Membri decidere se siano necessari o meno fondi supplementari"». È questa infatti, spiega l'eurodeputata Mara Bizzotto (Lega), la risposta che il commissario Ue all'Ambiente, Karmenu Vella, ha dato alla nuova interrogazione presentata per chiedere formalmente a Bruxelles di «stanziare fondi straordinari per garantire soluzioni di approvvigionamento idrico per cittadini, imprese agricole, allevamenti e per la bonifica delle aree inquinate».

A leggere la risposta del commissario Ue verrebbe da chiedersi se il Governo italiano ha inoltrato a Bruxelles richiesta di fondi straordinari per il caso Pfas in Veneto. Ma questo attiene alle questioni interne, e Mara Bizzotto che è eurodeputata punta il dito sulla risposta che le viene da-



Mara Bizzotto e l'aula del Parlamento europeo

ta dall'Ue giudicandola «vergognosa e inaccettabile: dimostra ancora una volta l'inutilità e la lontananza dell'Europa rispetto ai veri problemi dei cittadini e del nostro territorio. È scandaloso che l'Ue si lavi le mani di fronte ad un problema così grave ed esteso di inquinamento da Pfas che coinvolge la salute di 250 mila cittadini di 31 Comuni del Veneto tra le province di Vicenza, Verona e Padova. Ed è doppiamente scandaloso che, di fronte ai notevoli sforzi economici e all'impegno che la Regione Veneto sta mettendo in campo per risolvere questo problema, l'Ue si rifiuti di contribuire e di aiutare».

Dopo la risposta di Bruxelles, quindi, l'eurodeputata è tornata alla carica con un'interrogazione urgente perché, afferma, «la commissione Ue si sbaglia di grosso se pensa che ci fermeremo. C'è in gioco il futuro del nostro territorio e la salute di centinaia di migliaia di cittadini. Servono centinaia di milioni per il nostro territorio e l'Europa, in una situazione così delicata, ha il dovere di intervenire per assicurare fondi e aiuti straordinari in favore della Regione Veneto, degli enti locali, delle imprese agricole e dei cittadini che si trovano a subire i costi e i danni ambientali e sanitari di questo inquinamento». •